

Parere

Lo statuto di un'associazione non riconosciuta contiene la clausola secondo cui l'esclusione dell'associato è deliberata dal consiglio direttivo –che svolge funzioni amministrative- e la relativa decisione può essere impugnata dall'interessato nel termine di 30 giorni dinanzi al collegio dei probiviri (che costituisce un altro organo dell'associazione, composto da tre associati, con funzione di controllo e di disciplina).

L'associato Tizio viene espulso e ricorre al Tribunale deducendo l'inefficacia della clausola statutaria che devolve la decisione della controversia al collegio dei probiviri, per non essere stata specificamente approvata per iscritto ai sensi dell'art. 1341, 2° comma, c.c., la nullità della stessa in quanto clausola compromissoria che rimette ad un organo associativo la decisione della controversia, e la violazione dell'art. 24 c.c. in quanto l'espulsione non è stata deliberata dall'assemblea.

Rediga il candidato un parere *pro veritate* circa la fondatezza delle tesi di Tizio.